



COMUNE DI ALCAMO
Libero Consorzio Comunale di Trapani

SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE
Bilancio - Programmazione - Finanze - Patrimonio e Contenzioso - Affari Legali - Organismi Partecipati - Programmazione Comunitaria.

VERBALE N° 27 DEL 27/12/2016

ORDINE DEL GIORNO:

Studio e valutazione sulla discarica di C/da Vallone Monaco. Audizione del Dirigente del Settore Servizi Tecnici Manutentivi e Ambientali Ing. E. A. Parrino e del Dirigente del Settore Servizi Finanziari Dott. Sebastiano Luppino in merito alla gestione tecnico-economica della suddetta discarica.

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Lombardo Vito	SI		10,00	13,10		
V/Presidente	Allegro Anna Maria		SI				
Componente	Scibilia Noemi	SI		10,00	13,10		
Componente	Messana Saverio	SI		10,00	13,10		
Componente	Ferrara Annalisa	SI		10,00	13,10		
Componente	Ruisi Mauro		SI				

L'anno Duemilasedici (2016), il giorno 27 del mese di Dicembre, alle ore 10,00, presso la sede dell'Assessorato alla Cultura, ubicata nei locali comunali di Via XI Febbraio n° 14 (1° Piano), si riunisce la Seconda Commissione Consiliare.

Alla predetta ora risultano presenti il Presidente Lombardo Vito e i Componenti Scibilia Noemi, Messana Saverio e Ferrara Annalisa.

Il Presidente Lombardo, coadiuvato dal Segretario Lipari Giuseppe, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

In attesa dell'arrivo dei Dirigenti comunali Ing. Parrino e Dott. Luppino, invitati formalmente in audizione per relazionare in merito al punto di cui all'ordine del giorno, il Presidente Lombardo dà lettura del verbale della precedente seduta (n° 26 del 22/12/2016) contenente il parere d'urgenza di un debito fuori bilancio, punto all'O.d.G. della seduta di Consiglio Comunale del 28/12/2016. Il suddetto verbale posto a votazione. viene approvato, per alzata di mano, con voto unanime da parte dei Componenti presenti.

Alle ore 10,35 fanno ingresso il Dirigente del Settore Servizi Finanziari Dott. Sebastiano Luppino e la Responsabile del Servizio Ambiente Dott.ssa Francesca Chirchirillo informata ed incaricata, solamente nell'odierna mattinata, dall'Ing. Parrino ad intervenire in sua vece.

Il Presidente Lombardo dopo avere dato lettura del punto all'O.d.G.: **“Studio e valutazione sulla discarica di C/da Vallone Monaco. Audizione del Dirigente del Settore Servizi Tecnici Manutentivi e Ambientali Ing. E. A. Parrino e del Dirigente del Settore Servizi Finanziari Dott. Sebastiano Luppino in merito alla gestione tecnico-economica della suddetta discarica”**, dà la parola agli intervenuti per avere chiarimenti in merito.

La Dott.ssa Chirchirillo riferisce che la gestione della discarica di Vallone Monaco consiste nello smaltimento del percolato che varia a secondo la quantità di pioggia caduta e negli interventi di messa in sicurezza. In considerazione che quest'anno ha piovuto poco, prosegue la Dott.ssa Chirchirillo i costi per l'espletamento di tali servizi si sono ridotti.

Il Consigliere Messina puntualizza che all'unanimità dei Componenti si è deciso di convocare la Commissione Consiliare con questo punto all'O.d.G. per capire lo stato dell'arte della discarica post chiusura e afferma che il Comune di Alcamo oltre al danno ha subito la beffa in quanto dal 2007 (anno di chiusura della discarica) a tutt'oggi il Comune di Alcamo ha pagato e continua a pagare in maniera integrale milioni di euro per lo smaltimento del percolato prodotto anche dai comuni di Castellammare del Golfo e Calatafimi – Segesta per i rifiuti da essi conferiti e per capire se gli stessi abbiano contribuito alle spese. Il Consigliere Messina chiede agli intervenuti spiegazione in merito ai costi di chiusura della discarica.

Il Presidente Lombardo dà la parola al Dott. Luppino per delucidare in merito alla situazione della discarica di Vallone Monaco.

Il Dott. Luppino fa presente che la discarica consortile di Vallone Monaco venne realizzata circa 18 anni fa tramite i finanziamenti erogati dall'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Sicilia. Ognuno dei comuni (Alcamo, Castellammare del Golfo e Calatafimi – Segesta) facenti parte della discarica consortile, prosegue il Dott. Luppino pagava in quota parte, in base alla quantità dei rifiuti conferiti, il contributo post-mortem alla Regione Sicilia. Tali somme accantonate sono a disposizione del Comune di Alcamo per la messa in sicurezza della discarica, in considerazione che già qualche anno addietro si è intervenuti in tal senso.

Il Geom. Vincenzo Ponzio, continua il Dott. Luppino, in qualità di responsabile tecnico del procedimento di messa in sicurezza della discarica, ha riferito che allo stato attuale è in itinere il Piano di Caratterizzazione Ambientale che consiste nell'effettuazione di una serie di carotaggi (sondaggi) al fine di individuare le tipologie di rifiuti presenti nella discarica.

Il Dott. Luppino rammenta che nel passato, relativamente alla discarica di Vallone Monaco, c'è stata un'indagine da parte della magistratura in merito al conferimento di rifiuti speciali pericolosi con la conseguente assoluzione degli indiziati per prescrizione del reato penale e condanna al risarcimento danni in favore del Comune di Alcamo. In merito alla situazione della riscossione di tale risarcimento danni, il Dott. Luppino riferisce che bisogna chiedere all'Avvocatura Comunale.

La Dott.ssa Chirchirillo precisa che il processo penale si è chiuso in Cassazione nel 2006 con la prescrizione del reato e con la condanna al risarcimento danni all'immagine in favore del Comune di Alcamo. Il risarcimento danni, prosegue la Dott.ssa Chirchirillo è ancora da quantificare da parte dell'Ufficio Tecnico e dell'Ufficio Finanze e bisogna chiedere informazioni in merito all'Avv. Mistretta Dirigente dell'Ufficio Legale comunale.

Il Presidente Lombardo, in considerazione dell'aspetto economico, chiede al Dott. Luppino a quanto ammonta il contributo versato dal Comune di Alcamo nel periodo compreso tra il 2007 (anno di chiusura della discarica) e il 2016.

Il Dott. Luppino fa presente di non ricordare quanto il Comune di Alcamo ha versato come contributo alla Regione Sicilia la quale deve finanziare il Piano di Caratterizzazione Ambientale e la messa in sicurezza della discarica.

Il Consigliere Messana facendo presente di avere appreso, in maniera informale, che la Regione Sicilia ha finanziato con circa 350.000 euro il Piano di Caratterizzazione Ambientale e con circa 4.000.000 di euro le opere di chiusura della discarica, chiede al Dott. Luppino perché solo il Comune di Alcamo ha pagato e continua a pagare per lo smaltimento del percolato.

Il Dott. Luppino premettendo che i comuni di Castellammare del Golfo e di Calatafimi – Segesta hanno versato il contributo post – mortem, fa presente che spettano al Comune di Alcamo gli interventi straordinari relativi alla messa in sicurezza e allo smaltimento del percolato al fine di evitare di causare danni maggiori nei confronti dei privati che sono confinanti con la discarica, in considerazione del fatto che sul percolato si rischia il penale.

Il Presidente Lombardo a nome della Commissione fa formale richiesta al Dott. Luppino del report dei costi sostenuti dal Comune di Alcamo dal 2007 al 2016 relativamente al post – mortem e messa in sicurezza della discarica.

Il Dott. Luppino premettendo che non è semplice quantificare i costi in quanto in bilancio non esiste un capitolo di spesa ad hoc, ma tali spese rientrano nel capitolo di bilancio relativo agli interventi sull'ambiente, fa presente che proverà a produrre il report richiesto anche se tali dati, fa presente, li potrebbe fornire il Settore Ambiente.

La Dott.ssa Chirchirillo riferisce che le spese annue per lo smaltimento del percolato si aggirano sugli 85.000 euro, somma che varia a secondo della quantità delle piogge.

Il Consigliere Messana chiede al Dott. Luppino se esiste un contratto, un accordo scritto relativo all'apertura e alla gestione della discarica consortile.

Il Dott. Luppino premettendo che c'è un decreto della Regione Sicilia, fa presente che bisogna chiedere in merito al Geom. Ponzio il quale ha da sempre seguito la vicenda relativa alla discarica.

La Dott.ssa Chirchirillo precisa che in precedenza erano responsabili della discarica il Dott. Maniscalchi e il Geom. Ponzio.

Il Consigliere Messana chiede se i rifiuti speciali pericolosi che sono stati illegalmente conferiti nella discarica sono stati rimossi o si trovano ancora nella discarica.

Il Dott. Luppino risponde che bisogna chiedere al Geom. Ponzio e all'Avv. Mistretta.

Il Presidente Lombardo chiede alla Dott.ssa Chirchirillo chi è adibito al controllo della discarica.

La Dott.ssa Chirchirillo, premettendo che non c'è un personale addetto alla discarica, riferisce che del controllo se ne occupa il Sig. Pipitone Giuseppe dipendente a tempo determinato (contrattista) del Comune di Alcamo, il quale effettua ispezioni con cadenza mensile.

Il Consigliere Scibilia afferma che è importante conoscere se il materiale pericoloso conferito in discarica esiste ancora.

Il Presidente Lombardo in riferimento al C.C.R. (Centro Comunale di Raccolta) chiede se è possibile fare ricadere le spese della messa in sicurezza nel contratto stipulato all'Aimeri Ambiente.

La Dott.ssa Chirchirillo fa presente che nel C.C.R. il materiale conferito non sosta ma è solo temporaneo in quanto i rifiuti per ogni tipologia vanno a finire nelle diverse piattaforme.

Il Consigliere Messana chiede alla Dott.ssa Chirchirillo notizie in merito agli introiti derivanti dalla carta, vetro e plastica.

La Dott.ssa Chirchirillo fa presente che gli introiti sono solo per la carta e la plastica, mentre per il vetro il comune ha pagato il conferimento presso la piattaforma di Marsala per un costo annuo di 5.000 euro senza ricavi in quanto il vetro ha un valore minimo. Ora, prosegue la Dott.ssa Chirchirillo, il comune non ha più questa incombenza economica perché il vetro viene conferito gratuitamente presso la Ditta D'Angelo Vincenzo di Alcamo.

Il Presidente Lombardo chiede alla Dott.ssa Chirchirillo chi è l'addetto del comune per la pesatura dei rifiuti.

La Dott.ssa Chirchirillo fa presente che presso il C.C.R. sono addetti alla pesatura dei rifiuti il dipendente comunale Sig. Favara Pietro assieme ad un incaricato della Società "Energetikambiente" i quali trascrivono i dati in apposito formulario che viene inviato alla Regione Sicilia per la quantificazione della raccolta differenziata.

Alle ore 11,30 lasciano la seduta il Dott. Luppino e la Dott.ssa Chirchirillo con l'impegno a fornire, nel più breve tempo possibile, quanto richiesto loro dalla Commissione.

La Commissione disquisisce su quanto relazionato dal Dott. Luppino e dalla Dott.ssa Chirchirillo. Alle ore 12,00 fa ingresso il Dirigente del Settore Servizi Tecnici Manutentivi e Ambientali Ing. E. A. Parrino scusandosi perché, a causa motivi personali, non è potuta intervenire prima in Commissione.

Il Presidente Lombardo dà la parola all'Ing. Parrino per delucidazioni in merito alla discarica consortile di Vallone Monaco.

L'Ing. Parrino premettendo che la discarica costituisce un serio problema, fa presente che la discarica è stata chiusa e attualmente si trova in uno stato di post – mortem per la durata di un trentennio. La discarica, prosegue l'Ing. Parrino è stata realizzata in un fossa in argilla nell'anno 1986 in un posto assolutamente inadeguato, conferendovi rifiuti senza adottare nessun tipo di criterio. La problematica maggiore si verifica quando piove ed esiste il rischio di esplosione a causa del gas metano che ivi si produce.

Allo stato attuale, fa presente l'Ing. Parrino, c'è un finanziamento regionale di 350.000 euro per il Piano di Caratterizzazione Ambientale, già presentato da più di 10 anni, ma che ancora non è stato emanato il relativo decreto di finanziamento. Oggi, prosegue l'Ing. Parrino, il comune deve provvedere allo smaltimento del percolato, che si accumula di più quando piove, in quanto per legge quando supera i 20 metri cubi non si può accumulare ma deve essere eliminato. Prima, continua l'Ing. Parrino il prelievo del percolato aveva un alto costo in quanto veniva effettuato da piccoli camion della capacità di 8 metri cubi. Oggi lo smaltimento viene effettuato tramite appalto esterno, del costo annuo di circa 80.000 euro, in considerazione che ad incidere maggiormente non sono i costi di trasporto ma gli alti oneri di discarica.

L'Ing. Parrino fa presente che per una scelta politica sbagliata si è commesso il gravissimo errore di autorizzare la realizzazione della discarica nel nostro comune, che ha una piccola estensione territoriale, ubicandola in una zona molto vicina al mare. La conseguenza di tale errore, prosegue l'Ing. Parrino sono stati i danni ambientali per il nostro territorio e gli oneri a carico del Comune di Alcamo in qualità di ente gestore della discarica consortile.

Il Consigliere Messina chiede all'Ing. Parrino chiarimenti circa la situazione dei rifiuti speciali che sono stati conferiti nella discarica.

L'Ing. Parrino premettendo che c'è un rischio latente, fa presente che se ne saprà di più non appena sarà operativo il Piano di Caratterizzazione Ambientale con l'effettuazione di diversi sondaggi e carotaggi che sicuramente a causa della notevole profondità dovranno essere eseguiti da un'azienda specializzata nel settore.

Alle ore 13,00 lascia la seduta l'Ing. Parrino.

Dopo breve dibattito, alle ore 13,10, il Presidente Lombardo scioglie la seduta.

IL PRESIDENTE
LOMBARDO VITO

IL SEGRETARIO
LIPARI GIUSEPPE